



ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Sezione per la promozione degli scambi
dell'Ambasciata d'Italia

FONDI EUROPEI 2014-2020 DINAMICA DELL' APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI IN CROAZIA

Redatto da:

Dr.ssa Edita Bilaver Galinec

responsabile DESK Fondi strutturali UE

ICE Agenzia - Zagabria

Zagabria, luglio 2014

Ufficio di Zagabria
l'internazionalizzazione
Masarykova 24, 10000 Zagreb
T +385 1 4830711 F +385 1 4830740
zagabria@ice.it
www.italtrade.com/countries/europe/croazia/index.htm

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e
delle imprese italiane
Via Liszt 21, 00144 Roma, Italia
T +39 0659921
www.ice.gov.it
Cod. Fisc. e Part. Iva 12+385.20.391004
Certificazione UNI EN ISO9001

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. PROCESSO DELLA PROGRAMMAZIONE PER UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI	5
3. RISORSE FINANZIARE DESTINATE ALLA CROAZIA PER IL PERIODO 2014-2020	7
4. PROPOSTA DELLE AREE PRIORITARIE DA FINANZIARE	7
5. MINISTERI COMPETENTI PER LA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2014-2020	13
6. CONCLUSIONI.....	14

1. Introduzione

I Fondi Strutturali dell'UE costituiscono sia un'espressione concreta di solidarietà che un fattore trainante per la ripresa economica e la convergenza. Assieme al cofinanziamento fornito dagli Stati membri, i fondi strutturali UE rappresentano una quota molto consistente degli investimenti pubblici in Europa e corrispondono a oltre la metà degli stessi in diversi Stati membri. In un periodo in cui il consolidamento di bilancio è una necessità, i fondi strutturali dell'UE apportano pertanto un contributo essenziale alla prosperità futura dell'Europa e al conseguimento dei comuni obiettivi di Europa 2020.

Le proposte per un nuovo approccio alla politica di coesione dell'Unione europea per il periodo **2014-2020**, presentate dalla Commissione europea il 6 ottobre 2011, mirano a modernizzare e allineare il più possibile la distribuzione delle risorse regionali agli obiettivi della «strategia Europa 2020», ovvero creazione di posti di lavoro e crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il quadro strategico comune risponde a questa esigenza fondamentale di creare sinergie tra le politiche e di tradurre gli obiettivi delle priorità dell'Unione europea di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in azioni chiave per il **Fondo europeo di sviluppo regionale** (FESR), il **Fondo sociale europeo** (FSE), il **Fondo di coesione** (FC), il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale** (FEASR) e il futuro **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca** (FEAMP).

Il bilancio proposto per i programmi nel periodo **2014-2020** è di **336 miliardi di euro** (rispetto ai 350 miliardi di euro per il periodo 2007-2013).

I principali obiettivi da raggiungere nel prossimo periodo indicato dovrebbero essere in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020: come già accennato, la strategia Europa 2020 mira a una crescita che sia: **intelligente**, grazie ad investimenti più efficaci nell'istruzione, la ricerca e l'innovazione; **sostenibile**, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia a basse emissioni di CO₂ e della competitività dell'industria; e **solidale**, ossia, focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà. La strategia s'impenna su cinque ambiziosi obiettivi riguardanti l'occupazione, la ricerca, l'istruzione, la riduzione della povertà e i cambiamenti climatici/l'energia.

Almeno 84 miliardi di euro saranno messi a disposizione dal **Fondo sociale europeo** (FSE) per promuovere opportunità di impiego, apprendimento permanente e inclusione sociale. Inoltre verrà istituito un nuovo «**Meccanismo per collegare l'Europa**», CEF, per velocizzare lo sviluppo delle infrastrutture prioritarie nel campo dei trasporti, dell'energia e delle tecnologie dell'informazione. Per il CEF è previsto un bilancio di 40 miliardi di euro, con un ulteriore pacchetto di 10 miliardi di euro all'interno del Fondo di coesione.

La politica di coesione ha i seguenti obiettivi principali:

1. La ragione di fondo dell'**obiettivo Convergenza** è promuovere condizioni che favoriscano la crescita e fattori che portino a una convergenza reale per gli Stati membri e le regioni meno sviluppate. Questo obiettivo interessa (in 17 Stati membri) 84 regioni con una popolazione totale di 154 milioni di persone, il cui PIL pro capite è inferiore al 75% della media comunitaria nonché, su una base di esclusione progressiva (*phasing-out*), altre 16 regioni con un totale di 16,4 milioni di abitanti il

cui PIL supera soltanto di poco la soglia. L'importo disponibile contestualmente all'obiettivo Convergenza è di 282,8 miliardi di euro, pari all'81,5% del totale.

2. Al di fuori delle regioni Convergenza, l'**obiettivo Competitività regionale e occupazione** intende rafforzare la competitività e l'attrattiva, nonché l'occupazione, mediante un duplice approccio. In primo luogo, programmi di sviluppo intesi ad aiutare le regioni ad anticipare e a promuovere il cambiamento economico mediante l'innovazione e la promozione della società della conoscenza, l'imprenditorialità, la protezione dell'ambiente e il miglioramento della loro accessibilità. In secondo luogo, posti di lavoro più numerosi e migliori verranno creati mediante iniziative di adattamento della forza lavoro e di investimento nelle risorse umane. Negli Stati membri dell'UE saranno ammesse a fruire di tali finanziamenti 168 regioni in totale, che rappresentano 314 milioni di abitanti. Tra di esse, 13 regioni che ospitano 19 milioni di abitanti, rappresentano le cosiddette aree di "*phasing-in*" e sono oggetto di stanziamenti finanziari speciali in virtù del loro precedente status di regioni "Obiettivo 1". L'importo disponibile di 55 miliardi di euro – dei quali 11,4 miliardi destinati alle regioni "*phasing-in*" – corrisponde a poco meno del 16% dello stanziamento totale. Sono interessate a questo obiettivo regioni site in 19 Stati membri dell'UE.

3. L'**obiettivo di Cooperazione territoriale europea** rafforzerà la cooperazione transfrontaliera mediante iniziative congiunte a livello locale e regionale, la cooperazione transnazionale volta a uno sviluppo territoriale integrato e la cooperazione e lo scambio di esperienze a livello interregionale. Questo obiettivo si basa sull'esperienza tratta dalla precedente iniziativa comunitaria - INTERREG.
 - a. Cooperazione transfrontaliera copre la cooperazione nei piccoli territori limitrofi o nelle regioni marittime frontaliere (ad es. Germania-Polonia o Francia-Regno Unito);
 - b. Cooperazione transnazionale copre la cooperazione in aree vicine di vasta estensione (ad es. l'area del Mar Baltico, l'area dello spazio alpino, l'Europa sudoccidentale);
 - c. Cooperazione interregionale, copre le attività di *networking* e lo scambio di esperienze in tutta la Comunità europea, finanziati attraverso due programmi dei Fondi strutturali: INTERREG IV (progetti di cooperazione interregionale concreta) URBACT (*networking* e scambio di esperienze in materia di sviluppo urbano integrato).

Secondo le previsioni attuali dall'importo totale del QFP (Quadro Finanziario Pluriennale) per il periodo 2014-2020 (336 miliardi di euro) saranno messi a disposizione della Croazia oltre 1 miliardo di euro/anno.

2. Processo della programmazione per l'utilizzo dei fondi europei

Le maggiori sfide con le quali si sta confrontando la Croazia dal punto di vista di sviluppo del paese sono:

- alto livello di disoccupazione, con un indice del 17,6% dei disoccupati nel 2013
- declino economico con ridotta competitività e ristretta base delle esportazioni (l'ultimo rapporto sulla competitività globale elaborato dal Forum Economico Mondiale di Davos per l'anno 2014, ha classificato la Croazia al 75mo posto su 148 paesi inclusi nel rapporto in materia di competitività globale; in merito alle innovazioni la Croazia si trova al 79mo posto.)
- significative disparità regionali in termini di reddito e di standard di vita (grazie ancora alle conseguenze della guerra patriottica di 20 anni fa, alla connessione infrastrutturale sottosviluppata nonché' alle basse attività economiche)
- alto livello della popolazione che vive nella povertà e rischia la povertà, il 32,3% del totale della popolazione in Croazia corre questo rischio

In questo senso la Croazia, utilizzando i fondi comunitari nel prossimo periodo entro il 2020, intende raggiungere predefiniti obiettivi ovvero il raggiungimento: del tasso di occupazione del 62,9%, del livello degli investimenti nella R&D dell'1,4% del PIL annualmente, del conseguimento degli obiettivi 20/20/20 per quanto riguarda energia e ambiente, dell'innalzamento del tasso di abbandono scolastico, un minimo di 35% della popolazione con formazione universitaria e la diminuzione di 150 mila cittadini a rischio di povertà rispetto all'anno 2012.

Si riportano di seguito gli obiettivi chiave dalla strategia per l'intera Unione Europea che vanno tradotti in obiettivi nazionali per ciascun paese:

Gli obiettivi chiave dalla strategia Europa 2020	EU-27 2012	Livello attuale/corrente 2012	Gli obiettivi croati 2020
aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione al 3% del PIL dell'UE (pubblico e privato)	2,06%	0,75%	1,4%
riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30% , se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990	83,07%	89,12%	106%
20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili	13%	16,8%	20%
innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)	68,5%	62,9%	55,4%
riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%	12,8%	4,2%	4%
aumento al 40% dei 30-34enni con una formazione universitaria	35,8%	23,7%	35%
Numero di persone che si intende elevare al di sopra del livello di povertà ed emarginazione (in migliaia)	123,104	1,220	1,370

I dati sono gli ultimi disponibili da Eurostat, gli obiettivi nazionali sono stati presentati dal Governo Croato nell'aprile 2014 nel documento "Bozza del Accordo di partenariato per utilizzo dei fondi strutturali e d'investimento europei 2014-2020" ancora in attesa dell'Approvazione dalla Commissione Europea.

Nel corso del 2012 sono iniziate le redazioni di **Piani nazionali di sviluppo della Repubblica di Croazia** (c.d. processo della programmazione) in relazione anche agli obiettivi strategici e prioritari con la Strategia Europa 2020. Il Governo Croato ha deciso sui programmi operativi per il periodo 2014-2020 nonché sui gruppi di lavoro/organismi responsabili per la loro preparazione nell'agosto 2013; con il processo della programmazione si definiscono gli obiettivi di sviluppo, le aree d'investimento, la documentazione strategica e la concentrazione delle risorse (finanziarie).

Tre sono i nuovi programmi operativi:

1. Programma operativo nell'area della competitività e coesione
2. Programma operativo nell'area dell'efficienza delle risorse umane
3. Programma operativo nell'area dell'assistenza tecnica

Sono stati organizzati 6 gruppi di lavoro in base alle 11 priorità/obiettivi tematici della strategia Europa 2020:

1. stimolare la ricerca, l'innovazione e la competitività dell'economia (2 obiettivi)
2. migliorare l'accessibilità a broadband internet e l'utilizzo delle TLC
3. efficienza energetica e efficace utilizzo delle risorse naturali
4. sviluppo sostenibile ed adattamento ai cambiamenti climatici (2 obiettivi)
5. trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete
6. promuovere occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori
7. promuovere l'integrazione/inclusione sociale
8. istruzione, competenze e apprendimento permanente
9. potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti

In base alle previsioni ufficiali dal Ministero competente (Ministero dello Sviluppo regionale e dei Fondi dell'UE), si riporta la dinamica finora seguita dell'approvazione dei programmi:

- meta' dicembre 2013: terza bozza dell'Accordo di partenariato che contiene i primi elementi dei programmi operativi
- gennaio/febbraio 2014: consultazioni parlamentari
- marzo 2014: invio del Accordo di partenariato alla Commissione Europea
- aprile 2014: consultazioni pubbliche (tra i partner) relative alle misure dei programmi operativi al dettaglio
- giugno 2014: invio ufficiale dei programmi operativi alla Commissione Europea

3. Risorse finanziarie destinate alla Croazia per il periodo 2014-2020

Per il periodo dal 2014 al 2020 alla Croazia dovrebbero essere allocate oltre 10 miliardi di Euro in totale dai fondi strutturali. Segue una ripartizione tra i fondi:

Fondi strutturali	Milioni di euro
Politica di coesione ERDF – European regional development fund, ESF – European social fund CF – Coesion fund	8.397
Agricoltura e sviluppo rurale EAFRD – European Agriculture fund for rural development	2.026
Marineria e pesca EMFF – European marine and fishery fund	280
Youth Employment initiative – YEI 2014-2015	66
Connecting Europe Facility – CEF 2014-2016	456

Fonte: Ministero dello Sviluppo regionale e dei Fondi Europei, www.mrrfeu.hr

4. Proposta delle aree prioritarie da finanziare

La Croazia ha rilevato i tre maggiori obiettivi di sviluppo da raggiungere in fondi europei ovvero: **l'incremento della competitività dell'economia e di occupazione nonché l'assicurazione dell'incremento basata sulla nozione della propria conoscenza; riduzione della povertà e miglioramento dell'integrazione sociale; diminuzione delle disparità regionali e assicurazione delle condizioni di una vita di qualità.** Questi obiettivi dovrebbero essere misurati con precisione riguardo all'andamento del PIL, al tasso di occupazione e alla protezione ambientale.

Dalla bozza dell'Accordo per il periodo 2014-2020 tra la Croazia e la Commissione Europea, si descrivono come segue gli obiettivi principali e le aree prioritarie da finanziare nel prossimo periodo considerato.

Obiettivo 1: Stimolare la ricerca e l'innovazione

Obiettivi principali sono:

- sviluppare il sistema economico che deve diventare altamente produttivo e competitivo a livello europeo nonché il settore delle ricerche che può fungere da catalizzatore per la crescita economica
- incoraggiare/favorire le potenzialità croate legate alla crescita intelligente cioè al potenziamento delle attuali capacità e potenzialità di ciascuna regione/area

Aree prioritarie per l'investimento sono:

- sostegno all'eccellenza scientifica – nelle aree di specializzazione intelligente
- trasformazione strutturale e rafforzamento del sistema nazionale delle innovazioni
- sostegno per la ricerca e le innovazioni nel settore privato, incluse le collaborazioni in ricerca e comuni progetti di IR (Innovation Research), le piattaforme tecnologiche, cluster e reti d'impresa e nelle aree di specializzazione intelligente (*smart specialization*)

Obiettivo 2: Stimolare l'imprenditoria, migliorare l'ambiente imprenditoriale e la competitività dell'economia

Obiettivo principale e':

- migliorare la competitività e la produttività delle PMI ed in particolare le loro prestazioni sui mercati internazionali

Aree prioritarie per l'investimento sono:

- facilitare l'accesso alle adeguate fonti di finanziamento in tutte le fasi di sviluppo delle PMI, con particolare accento sullo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e sul miglioramento dei processi aziendali e dell'efficienza
- migliorare l'ambiente imprenditoriale – in termini di disponibilità di servizi ad alto valore aggiunto per le PMI, rafforzamento del business climate e delle istituzioni di sostegno e di educazione per l'imprenditoria

Obiettivo 3: Migliorare l'accessibilità/disponibilità della banda larga e l'utilizzo delle TIC

Obiettivo principale e':

- assicurare infrastrutture adeguate per la connettività, networking, fornendo i necessari servizi elettronici (e-servizi)

Aree prioritarie per l'investimento sono:

- miglioramento dell'accessibilità e dell'utilizzo della banda larga
- sviluppo ed aumento della disponibilità e dell'affidabilità della rete di comunicazione radio digitale
- miglioramento della produttività e della competitività delle imprese attraverso l'implementazione dell'ICT
- incentivazione allo sviluppo di *e-servizi* per PMI
- sostegno alla digitalizzazione dei servizi alle imprese e dei prodotti
- aumento dell'utilizzo dell'ICT nella pubblica amministrazione, sviluppo di servizi elettronici pubblici (*e-servizi*) e di *e-content*
- sviluppo di contenuti culturali digitali
- sviluppo di prodotti e servizi ICT per i cittadini con esigenze speciali
- sviluppo ed adeguamento dei sistemi e delle reti ICT per i fornitori di servizi sociali (assistenza sociale)
- supporto per l'espansione di servizi e contenuti di *e-sanità* ed *e-istruzione*

Obiettivo 4: Promozione dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia e tutela delle risorse naturali

Obiettivo principale e':

- migliorare la competitivita' dell'economia basata sulla transizione alle tecnologie a basse emissioni con un utilizzo sostenibile delle risorse e riduzione delle emissioni nonche' gli investimenti nella conservazione e tutela/protezione ambientale

Aree prioritarie per l'investimento sono:

- migliorare l'efficienza energetica ed aumentare la quota di energia rinnovabile nel consumo finale (ad esempio nell'edilizia – edifici pubblici e residenziali)
- introduzione di reti elettriche intelligenti avanzate
- trasporti urbani e suburbani „puliti“- trasporti pubblici e ferrovie suburbane
- produzione di bio-combustibili
- attuazione degli obblighi del trattato/Accordo di adesione nel settore idrico e nella gestione dei rifiuti (non solo trattamento finale e smaltimento dei rifiuti, ma anche riduzione della quantità di rifiuti smaltiti)
- conservazione della Rete Natura 2000 attraverso l'istituzione di un sistema di gestione integrato

Obiettivo 5: Miglioramento delle reti di trasporto ed infrastrutture

Obiettivi principali sono:

- connettere la Croazia con l'area unica multimodale di trasporto europea
- migliore accessibilità e connettività regionale e locale

Le principali aree d'investimento proposte:

- sviluppo di nodi e corridoi multimodali e interoperabili all'interno della rete TEN-T
- ampliamento e ammodernamento della rete ferroviaria
- modernizzazione dei trasporti su strada in termini di sicurezza e di tutela ambientale
- eliminazione delle strozzature/congestione nella navigabilità interna lungo la TEN-T (Porto di Osijek e Vukovar)
- migliorare i collegamenti tra la costa e le isole e tra le isole

Obiettivo 6: Aumentare la partecipazione sul mercato del lavoro

Obiettivi principali sono:

- migliorare l'occupazione della popolazione attiva
- migliorare l'efficienza del mercato del lavoro e delle istituzioni

Le principali aree di investimento proposte:

- migliorare l'efficienza del mercato del lavoro attivo
- favorire il lavoro autonomo (in particolare per i gruppi vulnerabili)
- coinvolgimento attivo dei giovani nel mercato del lavoro

- favorire la formazione e l'adeguamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti, (per esempio, secondo le aree individuate di specializzazione intelligente e lo sviluppo di programmi per i lavoratori dei settori in fase di ristrutturazione)

Obiettivo 7: Lotta alla povertà e rafforzamento dell'integrazione sociale

Obiettivo principale e':

- ridurre la povertà e aumentare l'integrazione sociale, in particolare per i gruppi vulnerabili della società

Le principali aree di investimento proposte:

- politiche integrate per l'integrazione di gruppi vulnerabili della società e del mercato del lavoro (miglioramento della situazione abitativa, occupazione, accesso ai servizi sociali)
- migliorare la disponibilità di servizi sociali integrati per il sostegno e la vita in comunità
- migliorare l'efficienza della salute e dell'assistenza sociale per i bambini e gli anziani, compresa la garanzia della parità di accesso a servizi di qualità a livello regionale e locale rispondenti alle reali esigenze dei cittadini

Obiettivo 8: Migliorare la qualità e la pertinenza del sistema di istruzione e garantirne l'accessibilità

Obiettivi principali sono:

- migliorare la qualità e la pertinenza del sistema di istruzione e garantire l'accessibilità e parità di accesso a tutti i livelli
- ridurre l'abbandono scolastico precoce (dispersione scolastica)
- incremento della quota di popolazione con istruzione terziaria, in particolare nei settori rilevanti per la specializzazione intelligente
- migliorare l'occupabilità

Le principali aree di investimento proposte:

- aumentare la qualità e la disponibilità di programmi prescolari e scolastici
- programmi educativi di qualità basati sui risultati dell'apprendimento e curriculum moderno progettato per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro e la strategia di specializzazione intelligente
- incoraggiare la partecipazione a programmi di apprendimento permanente e di altre forme di apprendimento formale e informale

Obiettivo 9: Migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e della giustizia
--

Obiettivi principali sono:

- fornire servizi di qualità e puntuali ai cittadini ed alle imprese
- aumentare la fiducia nelle istituzioni

Le principali aree di investimento proposte:

- migliorare l'implementazione della politica pubblica
- rafforzare la pianificazione strategica e di coordinamento (a livello nazionale e locale)
- maggiore disponibilità di servizi pubblici di qualità
- migliorare l'efficienza del sistema giudiziario
- rafforzare la capacità e l'influenza delle società civili e delle parti sociali e una migliore collaborazione con gli enti pubblici nella formazione delle politiche pubbliche

La Croazia all'interno del Programma Operativo "**Competitività e Coesione 2014-2020**" ha presentato la seguente allocazione dei mezzi finanziari (ancora da approvare dalla Commissione Europea) per un totale di circa 6,8 miliardi di Euro:

Priorità	Allocazione finanziaria
Sviluppo dell'economia attraverso utilizzo di Ricerca e Sviluppo	664.792.165 €
Utilizzo delle tecnologie informatiche e di comunicazione (TIC)	318.952.676 €
Competitività dell'economia	970.000.000 €
Promozione dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili	531.810.805 €
Adeguamenti ai cambiamenti climatici e gestione dei rischi relativi	245.393.147 €
Protezione ambientale e sostenibilità delle risorse	1.987.360.608 €
Connessioni e mobilità	1.310.205.755 €
Integrazioni sociali e sanità	376.500.000 €
Istruzione, competenze e apprendimento permanente	259.914.791 €
Assistenza tecnica	216.112.612 €

Fonte: Bozza del programma operativo Competitività e Coesione 2014-2020, www.mrrfeu.hr

Per il Programma operativo "**Potenziale delle risorse umane efficienti 2014-2020**", La Croazia ha proposto la seguente allocazione dei mezzi finanziari (ancora da approvare dalla Commissione Europea) per un totale di circa 1,582 miliardi di Euro:

Priorita'	Allocazione finanziaria
<i>Promoting sustainable and quality employment and supporting labour mobility</i> Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità del lavoro	400.578.985 €
<i>Promoting social inclusion, combating poverty and any discrimination</i> Promozione delle integrazioni sociali, lotta contro la povertà e ogni tipo di discriminazione	328.000.000 €
<i>Investing in education, training and vocational training for skills and lifelong learning</i> Investimenti nell'educazione/istruzione, allenamento e formazione professionale per le competenze e per l'apprendimento permanente	450.000.000 €
<i>Enhancing institutional capacity of public authorities and stakeholders and an efficient public administration</i> Rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e pubblica amministrazione efficiente	191.276.944 €
<i>To ensure efficient preparation, management, implementation, monitoring, evaluation, and control activities of the Operational Programme</i> Garantire attività di preparazione efficiente, gestione, attuazione, monitoraggio, valutazione e controllo del Programma Operativo	80.000.000 €
Dal programma: Youth Employment initiative – YEI Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità del lavoro	132.354.288 €

Fonte: Bozza del programma operativo
Potenziale delle risorse umane efficienti 2014-2020, www.mrrfeu.hr

Stanziamento dei mezzi allocati da fondi europei

Da quanto risulta dalla bozza dell'Accordo di partenariato la divisione dei mezzi allocati alla Croazia tra i vari Fondi dovrebbe essere la seguente:

ERDF – European regional development fund
- fino al 50% dell'allocazione totale per gli obiettivi relativi alla Ricerca ed Innovazione, ICT, alla competitività delle PMI
- dal 12 al 20% del totale dell'allocazione per trasferimento all'economia con basse emissioni di CO2
- fino al 5% dell'allocazione per lo sviluppo sostenibile urbano
ESF – European social fund
- fino al 20% dell'allocazione per gli obiettivi di riduzione della povertà e d'integrazione sociale
- 80% dell'allocazione da concentrate su 4 obiettivi d'investimento definiti
CF – Coesion fund
- una distribuzione equa tra gli obiettivi relativi alla protezione ambientale e ai trasporti

5. Ministeri competenti per la programmazione per il periodo 2014-2020

I Gruppi di Lavoro Tematici sono i gruppi consultivi del Comitato direttivo per la redazione di documenti di programmazione per il periodo finanziario dell'Unione europea 2014-2020 (di seguito denominato "Comitato Direttivo"). Il Comitato direttivo stabilisce i gruppi di lavoro tematici, definisce le loro regole e procedure e ne individua e nomina i Ministeri competenti.

I membri dei Gruppi di Lavoro Tematici sono i ministeri responsabili per lo sviluppo dei documenti di programmazione dell'UE per il periodo finanziario 2014-2020 e i rappresentanti di organismi competenti, enti pubblici, altri soggetti interessati e le regioni.

Attività principali dei Gruppi di Lavoro Tematici sono: elaborazione delle proposte dei documenti di programmazione con le rispettive priorità (garantendo la motivazione delle priorità proposte nelle strategie e nei piani nazionali) e preparazione dei materiali aggiuntivi rilevanti.

L'organismo incaricato di coordinare la programmazione (Ministero dello sviluppo Regionale e dei Fondi dell'UE - Direzione Pianificazione Strategica) formula i compiti per i Gruppi di Lavoro Tematici nonché le istruzioni per il completamento dei compiti. I Gruppi di Lavoro Tematici presentano le proposte e i risultati al Comitato direttivo per il coordinamento della programmazione.

Sono stati organizzati 6 gruppi di lavoro in base alle 11 priorità/obiettivi tematici della strategia Europa 2020 ed un gruppo di lavoro è stato costituito per la redazione del Programma Economico della Repubblica di Croazia.

Di seguito si riporta un elenco dei Gruppi di Lavoro Tematici adottate dal comitato direttivo, nonché informazioni sui ministeri per i singoli Gruppi:

I.	<ol style="list-style-type: none">1. Rafforzamento di ricerca, di sviluppo tecnologico e d'innovazioni2. Miglioramento di accesso, di utilizzo e di qualità di tecnologie informatiche e di comunicazioni (TIC)	MINISTERO DELL'ECONOMIA
II.	<ol style="list-style-type: none">3. Rafforzamento della competitività di PMI, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura	MINISTERO DELL'IMPRENDITORIA E DELL'ARTIGIANATO
III.	<ol style="list-style-type: none">4. Supporto alla transizione all'economia basata alle tecnologie a basse emissioni di CO2 in tutti i settori5. Adeguamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi6. Protezione ambientale e promozione	MINISTERO DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE E DELLA NATURA

	dell'utilizzo efficiente delle risorse	
IV.	7. Promozione del trasporto sostenibile e eliminazione delle strozzature/congestione nella infrastruttura chiave	MINISTERO DELLA MARINERIA, DEI TRASPORTI E DELL'INFRASTRUTTURA
V.	8. Promozione di occupazione e supporto alla mobilità' sul mercato della forza lavoro 9. Promozione dell'inclusione/integrazione sociale e la lotta alla poverta' 10. Investimenti nell'istruzione, nelle competenze e nel processo di apprendimento permanente	MINISTERO DEL LAVORO E DEL SISTEMA PENSIONISTICO
VI.	11. Rafforzamento delle capacita' istituzionali e dell'efficienza della pubblica amministrazione	MINISTERO DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

6. Conclusione

Un totale di 8,4 miliardi di Euro stanziati a favore della Croazia per il periodo 2014-2020 attraverso i Fondi strutturali sara' destinato agli obiettivi di sviluppo e maggiore occupazione, dividendosi tra i fondi da erogare tramite il ERDF (4,4 miliardi di Euro), il fondo di Coesione (per 2,6 miliardi di Euro) e l' EFS (per il 1,4 miliardi di Euro).

La Croazia ha previsto di investire 3,4 miliardi di Euro per la protezione ambientale, l'adeguamento ai cambiamenti climatici e le relative infrastrutture di rete.

Circa 3,3 miliardi di Euro sono previsti da destinare per i 5 obiettivi tematici relativi alla competitività dell'economia locale; per la ricerca e innovazione, per lo sviluppo delle PMI, per un'economia a basso consumo di CO2 e per educazione/istruzione

1,9 miliardi di Euro sono stati infine previsti come supporto alle PMI, al settore ICT ed alla ricerca e innovazione.

Il documento è stato realizzato consultando ed utilizzando anche le seguenti fonti informative:

www.eur-lex.europa.eu

www.europa.eu

www.mrrfeu.hr

Redatto dal DESK Fondi strutturali UE / ICE-Agenzia Ufficio di Zagabria

Dr.ssa Edita Bilaver Galinec